



ANCHE LA CITTÀ SICILIANA NELLA WORLD HERITAGE LIST

SIRACUSA C'È

di **INGRID VENEROSO**

Che l'Italia sia un paese dalle incredibili risorse artistiche e culturali è cosa nota a tutti, che siano ben 40 i siti Italiani iscritti nella World Heritage List dell' UNESCO lo è forse meno, che fra questi l'ultimo arrivato sia il sito dell'area di Siracusa e Pantalica è una novità per molti.

Il 15 Luglio scorso a Durban, Sud Africa, nel corso della 29sima sessione del Consiglio Permanente dell'UNESCO, la città di Siracusa e l'area delle vicine necropoli rupestri di Pantalica sono state insignite dell'ambito riconoscimento di "Patrimonio dell'Umanità", aggiungendosi così agli oltre 800 siti presenti in tutto il mondo.

La colonia di Siracusa, sorta sui territori in cui Pantalica si era in precedenza sviluppata, fu il più importante centro della cultura greca del Mediterraneo, primeggiando su Cartagine e Atene e legando il proprio nome ad importanti figure dell'arte e del pensiero dell'antichità: Pindaro, Eschilo ed Archimede.

Di speciale significato è la motivazione che ha seguito la proclamazione: "La stratificazione umana, culturale, architettonica ed artistica che caratterizza l'area di Siracusa dimostra come non ci siano esempi analoghi nella storia del Mediterraneo: dall'antichità greca al barocco, la città è un significativo

esempio di un bene di eccezionale valore universale".

L'iscrizione di Siracusa e Pantalica alla World Heritage List è anche una conferma dell'apprezzamento del Consiglio UNESCO per la metodologia italiana nella redazione dei piani di gestione, tesa a salvaguardare gli interessi ambientali, culturali, economici e sociali della aree candidate a diventare patrimonio dell'umanità.

In questo numero vogliamo dunque presentare ed omaggiare questi luoghi tanto preziosi, augurandoci che il rinomato riconoscimento renda tutte queste aree accessibili e fruibili a chi è sempre alla ricerca di cose speciali. ■



Siracusa dal satellite